

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

**PATTI DI ASSOCIAZIONE**

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

**Le associazioni si ricevono:**

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 21 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 28. — Camera. — Molti deputati presentano una proposta che invita il governo a presentare un progetto per l'espulsione dei gesuiti, e degli ordini affiliati, dall'Austria.

BARCELONA, 26. — Il Brigadiere Pedro Estevean nuovo governatore di Gerona è giunto colà con rinforzi.

I Carlismi hanno bloccato Tarragona; i convogli della ferrovia non possono più passare.

Serrano Badoya arrivò con forze considerevoli destinate per la Catalogna. Passò in rivista a Lerida 8000 uomini che saranno divisi in due colonne, una delle quali verrà a Barcellona.

Il Governatore del castello di Montuich fu rimpiazzato.

MADRID, 27. — Nessuna notizia importante dall'esercito del nord. Il fuoco è ricominciato stamane.

**Diario politico**

La prima versione, secondo la quale Thiers avrebbe parlato all'Assemblea sulla legge delle fortificazioni di Parigi, si è verificata. Il telegrafo non c'informa, nemmeno per sommi capi, che cosa abbia detto: se abbia fatto delle proposte, e quali, in sostituzione al progetto della Commissione: dice soltanto che ha parlato. Abbiamo però veduto che il progetto passò ad enorme maggioranza, per cui dobbiamo arguire che le parole dell'ex presidente siano rimaste senza effetto. In una questione, nella quale la influenza del sig. Thiers si riteneva particolarmente impegnata, questo risultato deve considerarsi come uno scacco sensibile a lui e al suo partito.

Del resto: il progetto delle nuove fortificazioni di Parigi è collegato alle conseguenze della guerra del 1870, e soprattutto alla perdita di Metz e di Strasburgo, che lasciò la Francia colla sua frontiera dell'est assolutamente aperta, o meglio senza frontiera, per cui bisogna crearne una. Siccome ciò richiede lungo tempo, e l'impiego di forti somme, la Commissione ha creduto che sia intanto indispensabile assicurare Parigi con nuovi forti, per allontanarne la linea d'investimento, e salvare la città dal bombardamento. La somma fissata è di sessanta milioni, e si ritiene che i lavori potranno essere terminati in tre anni. Parigi è destinata a diventare la base del sistema difensivo della Francia, ed un immenso campo trincerato, dove un esercito anche battuto possa trovare il mezzo di rifarsi. Parigi, colle sue risorse inesauribili, diventa per tal modo una piazza di guerra formidabile.

Pare che questa volta la malattia di Bismark avesse un fondamento di verità, e non somigliasse per nulla a quegli incomodi periodici, dai quali era sorpreso di quando in quando il Gran Cancelliere, specialmente tutte le volte che le Camere prussiane non davano tutte le prove di docilità, ch'egli avrebbe desiderato. Questa volta si tratta di una vera malattia, e, dalle relazioni avute, sembra che non potrà riaversi per alcuni mesi: molto meno gli sarà possibile prender parte alla calorosa discussione che avrà luogo sulla legge militare. Noi però crediamo che basti, nella specialità, la parola autorevole del maresciallo Moltke, e che in fine si tro-

verà un mezzo termine fra Governo e Camera per condurre la legge in porto.

Siamo d'accordo coi dispacci contraddittorii dalla Spagna, e siamo d'accordo colla dura necessità di non poter prestare più fede né ad una parte né all'altra. Però dovendo scegliere, meritano maggiore credibilità le notizie carliste, che non quelle delle truppe repubblicane. Invero: i carlisti, sempre battuti, secondo i dispacci di Madrid, ora accampano più forti che mai; e il solo fatto che un esercito, comandato dal Capo del governo, e dai più stimati generali, con tutte le risorse possibili, non riesce a sloggiarli dalle loro posizioni, è una prova sicura della solidità di resistenza, e del seguito che hanno acquistato. Al contrario i repubblicani, malgrado il tenore fiducioso dei loro bullettini, non hanno fatto un passo avanti, e se un dispaccio carlista da Bajona è esatto, il giorno 25 furono respinti su tutta la linea. Così alla distanza di un mese preciso sarebbe toccata a Serrano la stessa sorte che ha colpito Moriones, obbligandolo a dimettersi, colla circostanza aggravante delle più larghe risorse in artiglieria e in munizioni, che il maresciallo ha potuto raccogliere nel frattempo. Ma conviene aspettare nuovi dispacci prima di avventurarsi nelle congetture.

PS. Un ultimo dispaccio da Madrid, in data 27, ci conferma nell'opinione che i fatti del 25 non abbiano avuto grande importanza, se pur non furono sfavorevoli ai repubblicani, come pretendono le informazioni carliste. Quel dispaccio dice: «Nessuna notizia importante dall'esercito del nord.» Ciò non combina colla vittoria di due giorni prima: Serrano

infatti non ne avrebbe taciuto i particolari: avrebbe parlato delle perdite nemiche, dei cannoni, del bagaglio preso: dei probabili successi dell'avvenire. Al contrario si ha notizia che i carlisti hanno bloccato Tarragona, e che tagliano le ferrovie.

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 27 marzo.

Y) Oggi nulla, proprio nulla di nuovo, salvo che stamani in casa dell'on. Sella, ha avuto luogo la riunione di cui vi parlai ieri sera circa alla faccenda delle ferrovie romane.

Nemmeno oggi si è venuti a nulla di definitivo, specialmente perchè le ferrovie meridionali pregarono ieri di spendesse ogni risoluzione desiderando prima fare altri calcoli.

La situazione è difficile perchè dissimili sono i pareri e le simpatie: da una parte l'on. Minghetti che insieme all'on. Sella propende per le meridionali; dall'altra l'on. Spaventa, il quale ritiene miglior partito dare l'esercizio delle romane alla Banca di Darmstadt dietro alla quale c'è un gruppo di forti banchieri toscani. Lo Spaventa avrebbe questa predilezione, perchè nella combinazione delle meridionali, il Governo sarebbe obbligato a riscattare ad un tempo le romane e le meridionali, senza contare che queste ultime si trovano economicamente in peggiori condizioni delle sorelle di Roma, nè potrebbero resistere a 56 milioni all'anno di debito legittimo, se non ci fosse dietro di loro la Banca Nazionale e il credito mobiliare.

Vedremo ora come va a finire.

Ho sorpreso oggi alla Camera l'annuncio dato dal presidente di una domanda d'interrogazione presentata al ministro guardasigilli dall'on. Cavallotti a proposito di un arresto operato qualche giorno indietro all'albergo di Roma in Roma.

Per farvi capire tutta la mostruosità di questa interrogazione per la quale parla per la prima volta l'on. Cavallotti vi dirò in poche parole di che si tratta nell'arresto di cui vuol parlare il deputato di Corte Olona.

Giorni indietro innanzi alla porta dell'albergo di Roma un uomo che aveva tutta l'aria del mentecatto si mise a gridare «Figlia! povera figlia mia!» e così dicendo frammischiava con epiteti ingiuriosi il nome di un altissimo personaggio. Nello stesso tempo una ragazza di circa 23 anni, strappandosi i capelli gridava: «Povero padre! povera sorella!» e anch'essa nominava lo stesso personaggio. Le guardie di pubblica sicurezza rimandarono in casa la ragazza, fecero salire l'uomo in una carrozza e lo portarono alla Questura. Il giorno dopo fu rilasciato.

Non vi faccio commenti. La è una storia che si commenta da sé: si tratta di far del chiasso per aver denari perchè se si trattasse di fanciulle oneste, non piangerebbero *quel che* piangono. Sentiremo domani il ministro.

Il Re parte domattina alle 4. Oggi folla enorme alle Corse a Roma vecchia. Mentre vi scrivo gran numero di persone si avvia al Foro romano e al Colosseo dove ha luogo la illuminazione a fuochi di bengala. Vi andrà il Re e la principessa Margherita.

**APPENDICE**

**MEMORIALE**

per sollecitare l'istituzione del Parlamento nel Giappone

Persona gentilissima ci favorì la seguente traduzione sopra un argomento, che acquista una importanza di attualità per i nuovi e più estesi rapporti dell'Europa col Giappone:

All'onorevole Consiglio di Sa In

Signori. Noi abbiamo l'onore di indirizzarvi l'unito memoriale, pregandovi di prenderlo in considerazione. Voi troverete, fra le sue proposte, alcune, da noi spesso fattevi nel tempo che eravamo al servizio del Governo, dappoichè esse versano su cose, da noi ardentemente desiderate.

Ma perchè allora nostri ambasciatori eransi recati in Europa ed in America, per ivi investigare lo spirito dei trattati ed acquistarne pratica conoscenza, fu deciso di procrastinare la discussione sino al loro ritorno. Ora, sebbene essi siano tornati da parecchi mesi, nulla sappiamo che sia stato fatto.

Il disaccordo, che vediamo in questi ultimi tempi esistere tra il governo ed il popolo, sarà cagione al primo della propria distruzione. A noi estremamente rincresce che tale pericolosa condizione

non sia stata da altro occasionata che dall'aver il Governo impedita la libera espressione della opinione pubblica.

Soesima Tanetomi, Shizoku Saga Ken Goto Shosiro, Tokai Fu Jtagaki Taisuke, Kochi Ken Yeto Shimpei, Saga Yuri Kimimasir, Tsuruga Komuro Nobuo, Miyoto Okamoto Kensaburo, Kochi Fulusau Uro, Kochi

**Memoriale**

I vostri memorialisti avendo investigato in chi il potere del governare risieda, hanno scorto che, nè l'Imperatore nè il popolo lo posseggono, bensì gli ufficiali. Questi abbenchè non volessero addimostrare poco rispetto per Sua Maestà, nè desiderassero di negligenza il popolo, pure fan sì che, l'onore e la magnificenza della Camera del Consiglio Imperiale, gradatamente spariscono e fanno le leggi troppo mutabili cosichè le proclamazioni del mattino sono la sera cangiate; e tutte le cose son fatte secondo l'individuale talento degli impiegati.

Ricompense e punizioni sono distribuite con parzialità, al pubblico è negato di discutere i procedimenti del governo, obbligato come è a tacere sotto l'oppressione. È evidente anche per fanciulli dell'altezza di tre piedi che è impossibile governare tranquillamente il paese in simili condizioni; e l'Impero

sarà presto rovinato, anmeno che non si porti un emendamento al presente modo di governare. Incapaci di spogliarci dei sentimenti di patriottismo, noi ci siamo consigliati sui migliori mezzi di trarre il governo da sì perigliosa condizione.

La pubblica opinione di tutto l'impero deve essere destata. Null'altro gioverebbe.

Ed a questo fine è necessario stabilire il Misen Gi in (Min pubblica, sin scelta, gi deliberazione, in camera); i cui membri saranno scelti dal popolo e discuteranno le leggi. Allora il potere dei governatori essendo limitato, (col settoperlo a controllo) tutti gli uomini, così pubblici come privati, saranno felici e contenti. Siccome il popolo, se condo è suo dovere, paga le tasse al governo, dovrebbe dall'altro canto possedere il diritto ed il potere di esaminare gli affari di quello. Essendo questa una proposizione per sè medesima evidente, dovrebbe essere compresa da tutti, senza bisogno di una nostra spiegazione.

Ed è perciò che noi preghiamo gli ufficiali di non più oppugnare questo diritto. — Essi possono opporsi alla nostra proposta di istituire il Parlamento, col dire che, siccome il nostro popolo non è ancora al caso di promuovere da sè il progresso della civilizzazione ed è ignorante, il tempo non è ancora arri-

vato per istituire il Parlamento. Se così è, più necessaria addivene questa istituzione acciocchè possa il popolo avanzare in sapienza ed in prudenza e camminare verso la civiltà.

E perchè così progrediscano fa duopo insegnare loro anzitutto di guardare ai dritti e poteri che loro spettano, perchè poi in seguito siano al caso di discutere i pubblici affari e giungere ad apprezzare i dritti ed i privilegi propri, identificando sè stessi con la prosperità ed avversità della nazione.

Allora non vi sarà alcuno tanto indifferente da accontentarsi di rimanere ignorante.

Se si vuole aspettare che il popolo progredisca da sè, senza veruna di queste spinte, noi potremo forse aspettare un secolo; pari a colui che volesse vedere le acque fangose di una riviera chiarirsi da sè stesse. Ma gli ufficiali possono ancora irragionevolmente dire: Istituire un Parlamento così di botto sarebbe lo stesso che riunire insieme i pazzi di tutto l'Impero. Ohimè! perchè sono essi essi presuntuosi e perchè guardano così dall'alto in basso il popolo?

Gli impiegati dovebbero naturalmente essere i più intelligenti del popolo, ma siccome non è poi cosa certissima che non vi siano persone di maggiore ingegno e più istruite di essi, così non dovrebbero nutrire siffatto disprezzo.

Ma se il popolo è tanto sciocco da esserne degno, essi stessi saranno sciocchi ed ignoranti, dappoichè non sono che una classe di quello stesso popolo.

Ora domandiamo quale è il miglior mezzo di governare? È forse per atti assoluti di una piccola riunione di soli impiegati, oppure per la pubblica opinione di una vasta assemblea, di tutti gli abitanti dell'Impero?

Noi osiamo dire che dopo la grande rivoluzione del Governo, avvenuta sette anni fa, gli uomini politici hanno grandemente accresciuto il loro sapere e la loro attitudine, giacchè più essi coltivano il sapere e la scienza e più sono in grado di avanzare.

Per queste ragioni ripetiamo che il parlamento deve subito essere istituito perchè il popolo possa migliorare nella educazione e nella istruzione e promuoversi ad uno stato di civiltà.

È dovere del Governo di incoraggiare in esso una ambizione che lo spronerà verso il progresso.

In un paese barbaro il popolo essendo audace disordinato e disubbidiente verso il Governo, è dovere di quest'ultimo di aprir la via al progresso coll'obbligare il popolo ad obbedire.

Il nostro popolo però non è barbaro ed è ubbidientissimo; per cui l'ambizione del Governo deve essere di istituire oggi il Parlamento col fine di obbligare il popolo a conoscersi e adempiere il

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Il nuovo ministro della Sublime Porta, signor Caratheodori-Effendi, giungerà in Roma fra quindici giorni.

Egli viene a surrogare Serkim Effendi richiamato a Costantinopoli.

Il nuovo ministro porta con sé Chrisidy-Effendi già primo segretario presso la legazione ottomana in Roma.

Caratheodori-Effendi e Chrisidy-Effendi hanno per mogli due sorelle principesse Mussurusche, e verranno anche esse a stabilirsi in Roma.

(Libertà)

MILANO, 28. — Il conte Aghemo, capo del Gabinetto particolare di S. M., ha scritto una gentile lettera all'Associazione Costituzionale, partecipandole l'aggradimento del Re per l'indirizzo che l'Associazione gli mandava in occasione delle feste per il 25° anno del suo regno.

(Perseveranza)

PALERMO, 20. — Leggesi nel Giornale di Sicilia:

Il barone Porcari che come si sa, fu sequestrato alquanti giorni sono nella sua fattoria di Cammisini presso Collesano da una comitiva di masnadiere, capitanata dai noti Di Pasquale e Leone ha potuto ieri l'altro far ritorno alla propria famiglia, dopo aver pagato pel suo riscatto la cospicua somma di lire 63,000 in biglietti di Banca ed in oro.

Il Porcari, custodito da quei malfattori, dimorò undici giorni in una grotta nella quale fu trattato con ogni maniera di riguardi.

GIRGENTI, 27. — Telegrafano all'Opinione:

Iersera l'ispettore Borgheggiani e il delegato Pengo con alcune guardie di pubblica sicurezza riuscirono ad arrestare il brigante Salvatore Sghembri e il suo compagno Fraina.

BRESCIA, 27. — L'annuncio dell'abbassamento della riva del lago in quel che luogo a Salò ci fece temere che la cosa fosse più grave assai che non è di fatto; l'abbassamento fece franare nel lago parte di tre giardini privati e scropolare alcune altre muraglie verso il lago, cosa che ha fatto alla prima temere di peggio; ma visto che la cosa per ora si fermò lì, le preoccupazioni diminuirono. (Sentinella bresciana)

CATANZARO, 26. — Telegrafano al Fanfulla:

Particolari sulla cattura del capo brigante Donato e della sua banda.

Il conflitto durò due ore: primo a cadere fu Donato, poi un brigante a

proprio dovere col pigliar parte negli affari della Nazione.

Ciò adempiuto, il pubblico di tutto l'Impero si troverà per la prima volta perfettamente concorde.

Ora noi domandiamo che cosa è che rende forte e stabile un Governo? È la potenza della pubblica opinione.

Noi non abbiamo bisogno di retrocedere verso l'antichità per trovar degli esempi. Possiamo provarlo col cambiamento di Governo avvenuto nello scorso ottobre. Il Governo era ben poco soddisfacente in quel tempo e solo il vedere che si potesse tenere in piedi destava meraviglia.

Ma quali o quanti del popolo furono contenti del mutamento? Non solo erano essi indifferenti alla cosa, ma nove decimi non capivano nulla ed erano solamente sorpresi del moto avvenuto fra i militari.

Per questo semplice scopo, di aprire libera comunicazione tra le menti dei governanti e del popolo, in modo da unirli come un sol corpo, il Parlamento dovrebbe essere istituito incontinente.

Allora l'Impero crescerebbe in potenza ed il Governo stesso diverrebbe fermo.

Avendo chiaramente esposti i dritti del popolo, esaminate le presenti condizioni del Governo ed addotto a testimonianza il cambiamento avvenuto nello scorso ottobre summenzionato, noi siamo

nome Cianflone. Gli altri sette si arresero.

La truppa di linea, impegnata nell'azione, cui parteciparono anche i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza, ebbe quattro uomini feriti. Uno lo è gravemente.

Una grande dimostrazione fu fatta al prefetto che parlò alla popolazione.

Il municipio gli accordò la cittadinanza.

NAPOLI, 27. — Il Re fu ricevuto alla stazione dalle autorità principali. Lo attendevano anche senatori, deputati, ufficiali della guardia nazionale, studenti che ne salutarono entusiasticamente l'arrivo.

Il sindaco pronunziò poche parole in nome della città. Il Re ringraziò commosso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 25. — La Patrie scrive:

Si assicura che il marchese di Bouillé, nostro ambasciatore a Madrid, attualmente a Parigi, non ritornerà al suo posto.

Il suo successore non è ancora scelto, e vista la crisi che la Spagna ora attraversa, il governo non ha motivo di affrettarsi.

In attesa degli avvenimenti, il signor Enrico di Vernouillet, primo segretario, è designato per fungere interinalmente.

GERMANIA, 23. — Il cancelliere dell'Impero presenterà al Consiglio federale un progetto pel ritiro dei talleri austriaci, che sarà discusso dopo Pasqua.

Il Consiglio federale delibererà quanto prima sulle deliberazioni del Reichstag relative alla legge sulla stampa e si crede che le approverà.

È qui arrivato l'ambasciatore turco Aristarchi-bey.

SPAGNA, 19. — L'Imparcial scrive:

Al ministero degli esteri si sta preparando una nota diplomatica, diretta al governo francese, reclamante l'adempimento dei trattati internazionali relativi alla neutralità.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 Marzo contiene:

R. decreto 8 marzo che approva una modificazione dell'art. 12 del regolamento sulle costruzioni delle strade comunali obbligatorie.

R. decreto 8 marzo che modifica il paragrafo 2° dell'art. 13 del regolamento generale universitario.

per queste cose tanto più confidenti nella nostra di anda e seriamente dichiariamo: Il miglior ed il più semplice mezzo di amministrare e rinforzare l'Impero è quello di istituire un Parlamento e sollevare la pubblica discussione.

Noi non entriamo nei dettagli del soggetto, perchè non potrebbero essere tutti menzionati, ancorchè vi adoperassimo moltissimi fogli.

Noi abbiamo privatamente udito che l'opinione dei presenti impiegati è di procrastinare qualunque sforzo di giorno in giorno.

Essi dicono: È un progresso incauto giacchè in qual modo beneficia il paese? Ed aggiungono: È ancora troppo presto per entrare sulla questione.

Noi procediamo perciò ad esaminare le due frasi.

Prima quella: È un progresso incauto. Noi non la comprendiamo perfettamente. Intendono forse essi che è fatto con troppa furia? Certo la istituzione di un Parlamento dovrebbe essere effettuata con la maggior cura possibile.

Essi aggiungono ancora che: scivolerebbe il regolare andamento delle faccende: che si affrettano e ritardano secondo le occasioni giacchè molte volte i dicasteri non sono sovra ogni punto concordi.

Ciò avviene perchè il Governo non avendo regolamenti fissi, tutti gli affari

R. decreto 8 marzo che approva il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Fossombrone.

Il seguito dell'elenco delle rappresentanze che hanno inviato speciali deputazioni o indirizzi di felicitazione a S. M. nella fausta occasione del 25° anniversario della sua asunzione al trono.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Cittadella 26 marzo.

Abbiamo al nostro Teatro Sociale la drammatica compagnia diretta dal signor Enrico Silvano. Dopo avervi di questi giorni replicatamente incomodato, me ne stetti peritoso anzi di prendere la penna per una corrispondenza teatrale, di provincia. Ma se da un lato temeva buscarmi dell'indiscreto, dall'altro mi pungeva forte il desiderio di tributare un meritato encomio.

Cedetti, fidando nella vostra cortesia. Perdonate se ne abuso.

Quella di cui devo primieramente intrattenervi è la prima attrice, la sig. Isolina Finischi Straccia. D'intelligenza pronta, di spirito colto e gentile, di modi eleganti, bella nella persona forse più che non possa dirlo un corrispondente, senza destar sospetto sull'indipendenza del giudizio, la signora Isolina è una valente attrice, che vince con prepotenza le simpatie del pubblico, e strappa frequente l'applauso.

La udimmo nel dramma e nella commedia, e sempre compresa con giusto criterio dello spirito e dello svariato carattere delle diverse e difficili parti.

Si distinse particolarmente in Cause ed effetti. L'erubescenza dell'educanda, il risentimento della moglie offesa, e la disperazione della madre sventurata non potevano essere meglio indovinati ed espressi. Il colloquio col cugino al 2° atto durante la danza, fu un vero idillio. Brava di cuore e bravo il signor Costantino Straccia, *Ar uro*, pella finezza onde le corrispose nel rilevare quello stupendo carattere.

È ancora giovane, anzi giovanissima come prima attrice, e con il suo ingegno, perseverando nello studio, fornirà senza dubbio una brillante carriera.

Il sig. Silvano Enrico, primo attore, merita pur esso una parola di distinzione, perchè intelligente, bene istituito, di buona scuola, di bella presenza; quantunque faccia un po' troppo all'amore col suggeritore. — Una parola sospesa, un po' d'incertezza basta a raffreddare la scena e a scemare le virtù dell'artista. In un *Vizio d'educazione* fu meritamente applaudito. E perchè? Per-

chè sapeva bene la parte. Tocca adunque a lui. La è questione di volontà.

Una stretta di mano al sig. Costantino Straccia cui accennammo più sopra, e al di lui fratello, il caratterista signor Napoleone Straccia. Sono entrambi due bravi e simpatici giovanotti sempre festeggiati ed applauditi. Al solo vederli il pubblico si mette di buon umore. I frizzi dell'uno come le facezie dell'altro ti sono porti sempre con brio e gastigatezza di forme, e in ciò il merito dell'artista umoristico, perocchè molti, sedotti dal facile applauso, si lasciano andare senza avvedersene a stucchevoli o indecenti pagliacciate. Stiano attenti al giusto confine, perchè essi non abbiano bisogno dell'esagerazione per ottenere l'effetto.

Bene anco l'amorosa, la sig. Irene Pacifico. È giov. nissima, ha il vantaggio di una bella personcina, e possiede buone disposizioni. Figlia, poveretta, di una distinta famiglia, cui peroteva la sventura, essa chiede all'arte e per se e per la madre, l'onesto provvedimento che le rapiva l'avversa fortuna, e ciò la rende anco più interessante.

Un bravo ancora pel generico sig. Noceti Augusto. Bravo davvero, che egli possiede qualità sufficienti per una ottima figura in qualsiasi teatro.

Nel complesso poi la compagnia è bene affiatata e quando non falla la scelta delle produzioni si passano delle belle serate.

E qui m'avveggo d'essere andato troppo per le lunghe e d'aver abusato due volte della vostra cortesia. Se non che trattandosi di artisti tutti giovani e più, o meno promettenti, parmi sia bene, e forse doveroso, inco reggiali nella spionosa via dell'arte. Perciò io spero che donre e ospitalità a queste linee in un prossimo numero del vostro giornale.

L. P.

tanto l'ordine del giorno che venne dal Consiglio approvato:

Il Consiglio, Udite le osservazioni della Deputazione provinciale e le dichiarazioni dei signori cav. Deodati e dott. Franceschi sui delegati al Consiglio direttivo della Scuola, confida nella intelligente loro operosità affinché nell'ordinamento della R. Scuola superiore di Commercio siano introdotti tutti quei provvedimenti che sono necessari e venissero suggeriti dall'esperienza, tanto nell'ordine amministrativo che nell'ordine didattico.

Società Paolo Ferrari. — Se dal buon esito di un primo esperimento si possono trarre felici auguri per l'avvenire di una istituzione, quello della Società filodrammatica Paolo Ferrari dovrebbe essere assicurato, dopo la rappresentazione colla quale inaugurava ieri sera il suo teatrino in Riviera San Giovanni. Gli elementi, onde la Società si compone, e l'intelligente fervore di chi la dirige aveano già incoraggiato le nostre speranze: il primo saggio le ha superate.

Facciamo intanto i nostri complimenti alla Società per la scelta e per la disposizione del locale. In uno dei lati della sala capacissima fu eretto il palcoscenico sufficiente alle esercitazioni di una Società, che trovandosi nei primordi, e che per conseguenza non può nè deve attendersi alle rappresentazioni drammatiche di gran portata: le scenucce sono lodevolmente dipinte, e l'illuminazione rischiarata quanto basta la sala, cui si accede per un atrio e corridoio, ridotti a nuovo, e dove rallegra la vista di piante sempre verdi disposte ai lati.

La parte della sala riservata al pubblico sta in proporzione col numero degli inviti. Non occorre che provvedere un po' meglio alla ventilazione; il che si farà nei trattenimenti venturi, da quanto fummo assicurati.

Ieri sera si contavano circa duecento persone, la gran maggioranza delle quali era costituita dal bel sesso: un fior di ragazze.

Negli intermezzi, perchè il trattenimento avesse ancor più il carattere di famiglia, suonavasi un pianoforte, il che ci diede occasione di apprezzare un'altra volta il merito assai distinto della Maestra signora Nobel Virginia, che ha eseguito gentilmente delle variazioni, e l'attitudine non comune del sig. Cesare Pollini.

Recitavasi *Ludro e la sua gran giornata*, commedia nota, notissima di F. A. Bon, il cavallo di battaglia non solo del suo autore, che fu anche abilissimo at-

potere ed eccitarlo alla attività; così Governo e popolo essendo in accordo fra di loro, l'Imperatore ed i suoi sudditi si ameranno a vicenda ed il nostro Impero diverrà felice, forte e potente.

Pertanto noi caldamente preghiamo che il nostro memoriale sia favorevolmente considerato.

La risposta di Sa In.

Soesima Tanetomi Shizoka di Saga Ken, ed altri sette Shizoku indirizzarono a questo consiglio un memoriale, per la istituzione di un Parlamento rappresentativo.

Siccome la nostra ragione trova buona la proposta (la quale fu già riferita altra volta al Sei In un memoriale da questo Consiglio), ed essendo stata approvata ed avendone scrutate le norme noi pensiamo che il memoriale debba essere adottato.

Ma essendo stato ordinato nel passato anno, in tutto il paese, a ciascun Fu e Ken di stabilire una locale assemblea in ogni Provincia, ed essendo il dipartimento di Naimusk stato da poco costituito; noi abbiamo richiesto al Sei In che, dopo comunicato il memoriale a quel dipartimento, le assemblee locali siano subito aperte ed il Parlamento gradatamente istituito.

22 gennaio 1874. Sa In. A Soesima Tanetomi ed altri. (Tolto dal giornale: *The Japan Daily Herald*).

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

30 marzo. Ferimento. — Ingiurie. — Sattrazione. Dif. avv. Lenner.

Scuola superiore di commercio. — Nella seduta di venerdì, 27, del Consiglio provinciale di Venezia, fu trattato l'importantissimo argomento della Scuola superiore di commercio.

I giornali veneziani parlano di un eloquente discorso pronunziato in questa circostanza dal comm. Luzzati, uno dei fondatori della scuola.

Riservandoci di tornare sull'argomento, che fu causa di polemiche tanto vive nella stampa periodica, riportiamo in-

tutti in un mattino, od in una serata ma gradatamente, in accordo col progresso del popolo, noi non possiamo toglierli ad esempio ed imitarli.

Il Parlamento non è la sola cosa istituita in accordo col progresso delle Nazioni, ma altresì molte scienze, le pubbliche opere, la macchina ed altre simili cose. E la ragione perchè esse ebbero bisogno di tante centinaia d'anni per perfezionarsi è, che ogni cosa doveva esser scoperta, mediante individuale esperienza, non essendovi esempi da imitare. Ma questi noi possiamo sceglierli ed imitarli, nè siamo obbligati a cercare e scovrire da noi soli.

Se non ci fosse dato di usare la macchina a vapore se non quando avessimo da noi stessi scoperta la legge naturale del vapore, o se potessimo adoperare il telegrafo solo allorchando avessimo da noi stessi ritrovato i principii della elettricità, quanti anni vi vorrebbero prima che ci fosse dato avvalerci di essi!

La mozione che abbiamo ora discussa è questa: Un Parlamento rappresentativo deve essere subito istituito ed il grado di progresso raggiunto dal nostro popolo è proprio all'altezza di questa istituzione.

Noi non crediamo necessario di con-

future le opinioni di quegli impiegati che si oppongono, ma solamente di innalzare il popolo alla pubblica discussione di riconoscere i suoi pieni diritti ed il suo

**Ultimi dispacci**

(Agenzia Stefani)

**BERLINO, 23.** — Il Vescovo di Nancy fu citato oggi a comparire dinanzi al Tribunale Tedesco di Saverne nella sua pastorale.

**LONDRA, 28.** — Dodicimila operai delle miniere di Affordshire si misero in sciopero ricusando di accettare la riduzione di uno scellino al giorno. Borsa molto debole, in causa del ribasso del credito austriaco.

**VERSAILLES, 28.** — Assemblea. — Approvati il progetto relativo al modo di pagare gli ufficiali di Stato maggiore; quindi approvati un altro progetto che ammette a titolo definitivo nell'esercito e nella marina i membri della famiglia d'Orléans, provvisti finora di titolo provvisorio.

Impegnasi quindi una lunga discussione sul progetto che tende a levare il sequestro sui beni privati di Napoleone III.

La sinistra domanda che si aggiorni la discussione: il progetto viene approvato.

L'Assemblea si proroga sino al 12 maggio.

**PARIGI, 28.** — Dispacci carlisti da Santander, 27, dicono: «I repubblicani forzarono la prima linea dei carlisti a Carreras e Morazza, ma tentarono invano di sforzare la seconda linea al Monte Abanie. I repubblicani perdettero nelle due giornate 1100 uomini, i carlisti 300.»

Il campo trincerato ricominciò il 27: mancano i particolari.

**BRUXELLES, 28.** — Le Loro Maestà diedero il proprio consenso al matrimonio della principessa Luigia col principe Raffaele Ferdinando di Sassonia-Coburgo.

**PARIGI, 28.** — Oggi soltanto giunse a Parigi da Costantinopoli telegraficamente la notizia dell'anticipazione di 40 milioni di franchi contrattata da Sadyk Pascià colla Banca ottomana, colla Cassa di sconto, colla società generale della Banca Austro-Otomana, Hirsch e Etlab: l'interesse è del 12 1/2 all'anno senza commissione.

La totalità dell'anticipazione è applicabile all'impagamento dei coupons d'aprile.

Sadyk prende le misure necessarie per assicurare il pagamento dei mandati scaduti, per proseguire quindi la relazione della sua missione principale.

**NOTIZIE DI BORSA**

Viene	27	28
Austriache ferrate	228	201
Banca Nazionale	964 92	962
Napoleon d'oro	8 20	8 92
Cambio su Parigi	44 76	44 25
Cambio su Londra	414 75	414 75
Rendita austriaca arg.	73 50	73 55
in carta	69	69
Mobiliare	318 75	315
Lombarde	448	446
Parigi	27	28
Prestito francese 5 1/2	94 94	94 87
Rendita francese 3 1/2	59 80	59 85
5 1/2	---	---
fine corr.	---	---
italiana 5 1/2	62 45	62 40
Banca di Francia	38 40	38 35
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	322	323
Obblig. tabacchi	482 50	482 50
Obbl. Ferr. V.-L. 1863	183 25	185
Ferrovie Romane	69	69
Obbligaz.	176 25	178
Azioni Regia Tabacchi	787	786
Cambio su Londra	25 1/2	25 1/2
Cambio sull'Italia	43 1/8	43 1/8
Consolidati inglesi	92	91 93
Banca Franco-italiana	---	---

**SPETTACOLI**

**TEATRO CONCORDI.** — La Drammatica Compagnia condotta e diretta dall'artista C. Vitaliani, rappresenta la terza replica: *Alcibiade*, di F. Cavallotti. — Ore 8.

**TEATRO GAMBALDI.** — La Drammatica Compagnia Piemontese S. Ardy rappresenta: *Le disgrassie d'un bel feul*. Verrà preceduta dalla commedia: *Lutro e la sua gran giornata*, eseguita da alcuni dilettanti. — Ore 8.

Barbadoro Mosca, ...

**D'affittare** Casa in Via Rogati per civile abitazione. Rivolgersi al Mezzà Sacchetti nella stessa contrada per le trattative.

Il sig. di Balan, morto a Bruxelles, era assai noto per le funzioni sostenute al ministero degli esteri in Germania. Dopo uscito il sig. di Thile, egli rimase lungo tempo sotto segretario di Stato provvisorio al ministero degli esteri di Berlino, e si parlava della sua nomina definitiva finché il posto fu affidato a Bülow, probabilmente perchè Balan non era una persona simpatica all'imperatore. Allora Balan tornò a Bruxelles dove egli era già stato molti anni. Gli si attribuiva una grande abilità diplomatica, ed una straordinaria conoscenza degli affari.

Benchè da Versaglia sia contraddetta la voce sparsa dall'*Independance belge* d'un viaggio dei due agenti legittimisti Cazenove de Pradines e Luciano Brun, e si dica che il primo si trova a Nantes e che il secondo è partito per Lione, pure si mantengono le dicerie, che tosto dopo cominciate le vacanze dell'Assemblea debbano ricominciare gl'intrighi pella restaurazione. I tentativi impotenti dei legittimisti cominceranno con una lettera del conte di Chamberd indirizzata a Cazenove de Pradines in cui lo ringrazia pel discorso del 18 corrente ed a questo ringraziamento aggiungerà un programma d'azione. Un tal passo sarebbe assai desiderabile, così la *N. F. Presse*, nello interesse del settentato, della tranquillità della nazione, pochè cambierebbe in una rotta definitiva il dissidio esistente fra legittimisti ed orleanisti, e costringerebbe il governo a cercare i suoi alleati naturali, là dove soltanto possono trovarsi, cioè al Centro sinistro.

**Telegrammi**

Ain, 24.

Ghen ha riconosciuto la sovranità dell'Olanda. È probabile la sottomissione degli altri capi: essi sono trattenuti soltanto dal timore che gli Olandesi si riurino presto.

Parigi, 27.

Nella seduta odierna, della Commissione dei Trenta Broglie presenterà le idee del Consiglio dei ministri sulle leggi costituzionali. Ieri nel Consiglio dei ministri fu concordata la risposta che Broglie deve dare. Broglie tratterà in pari tempo colla commissione sull'epoca del progetto delle leggi costituzionali, e particolarmente sopra la legge riflettente l'ordinamento della seconda Camera.

Altra del 27.

Il governo turco riceve un'anticipazione di 40 milioni di franchi per tre mesi dal *Comptoir d'Escompte*, dalla Società Générale, dalla *Banque Ottomane Générale*, dalla *Société Austro-Otomane* e dai due baroni Hirsch. Il medesimo sindacato ha sottoscritto con Sadyk-pascià un grande contratto di prestito per un prestito destinato alla consolidazione del debito galleggiante. Sadyk-pascià a nome del Sultano ha accettato l'obbligo di concedere l'istituzione d'una Commissione internazionale europea di vigilanza. Questa commissione riceverà una parte delle tasse, e le impiegherà negli interessi e l'ammortamento del debito turco. In questa commissione saranno rappresentati gli istituti di emissione, e concederà anche a tutti gli Stati un diritto di sorveglianza nello interesse dei sottoscrittori dei titoli del prestito turco.

Barcellona, 24.

Tristany attaccò Berga il 22, ma fu respinto. Il suo scopo sembra esser quello di attirare la colonna di Medeviella in un agguato come lo fece Saballs con successo per il generale Nouvilas.

Madrid, 27, mezzanotte.

L'armata del nord ricominciò il fuoco il 26, alle cinque ore di mattina, dalle posizioni che avea conquistate il giorno prima. A mezzogiorno avea già ripulito dai vantaggi. L'attacco continuava vigorosamente, e nel miglior ordine possibile.

intorno alla disposizione concernente le contribuzioni nella provincia di Brescia: la terza di Suardo sopra una notizia riguardante un giudizio penale vertente ad Avelino; alle quali dà risposta *Minghetti* (ministro) pelle due prime, *Vigliani* (ministro) pella terza.

(Agenzia Stefani)

Il *Constitutionnel*, 27, dice:

Il Sig. Duca di Broglie protesta energicamente contro le pretese dei legittimisti: questi sono in rotta completa cogli altri gruppi dell'Assemblea e col governo: ma il governo ha per se tutto il centro sinistro, il centro destro, e il gruppo dell'*Appello al popolo*.

**Corriere della sera**

29 marzo

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 27 marzo.

La cronaca dell'ultima ora registra due partenze: quella di Vittorio Emanuele per Napoli, dove si formerà sino a mezzo aprile; e quella del marchese di Noailles. Tutte e due ieri sera.

Il ministro francese, in apparenza, va a prendere la sua signora a Parigi, e tornerà con essa tra pochi giorni. Potrebbe darsi ch'egli andasse a prendere gli ultimi concerti per una azione più amichevole del suo governo relativamente all'*Ordnouque*, e agli istituti religiosi di sua proprietà in Roma. Quest'ultimo a ogni modo sarebbe il suo desiderio: speriamo che trovi facile orecchio presso il duca Decazes, giacchè se le informazioni che ho ripreso sul vero, il maresciallo Mac-Mahon personalmente avrebbe le migliori disposizioni d'arrendersi e farci piacere.

Adesso due voci, la prima delle quali relativa alla protesta dell'episcopato lombardo contro la precedenza del matrimonio civile sul religioso. Appena ricevuta, Vittorio Emanuele la rinvia al guardasigilli, declinando la competenza della corona sul terreno legislativo.

Bastasse ogni altra prova, e quest'una basterebbe a dimostrare la scrupolosa costituzionalità che il Re nostro s'impone come regola immutabile di regno.

La seconda voce riguarda l'ex-deputato Corralo. Facendo violenza ai consigli de' suoi più intimi, egli ha voluto pubblicare a ogni costo la lettera colla quale die' le sue dimissioni da deputato. L'ha fatto, e il guardasigilli non ha potuto non rilevare gli insulti e le calunnie che l'ex-deputato vi avea stillate in poche linee, e gli ha intentato processo per diffamazione. Lo esigea il decoro della magistratura e il bisogno di rintuzzare i Don Basillii rossi e neri, che da qualche tempo non cessano di soffiare male voci, e calunnie per deprimere nell'estimazione del popolo i ministri della giustizia.

La Camera tirò di lungo nella discussione relativa agli avvocati e ai procuratori. Oggimai si può esser certi che non ci sarà interruzione per le vacanze. Ma fa pena il vedere lo spopolamento della Camera. Da qualche tempo è vezzo generale bandir la croce contro gli avvocati. Lo dico alla prima: non sono i miei Beniamini, come non lo sono della maggioranza, che a furia di udirli strapazzare, finì col venirme in diffidenza.

Ma è questa una buona ragione per non tener dietro assiduamente allo sviluppo d'una legge, che deve determinarne la posizione e i diritti? A me parrebbe tutto il contrario.

I. F.

**Estretto dei giornali esteri**

Il generale Stefano Türre ha inviato al nostro Re pel venticquiesimo anniversario di regno un telegramma di felicitazione. Come il *Posti Naplo* racconta il generale ricevette lo stesso giorno un telegramma in proprio nome di S. M. In esso ringraziava della sua memoria «il suo caro luogotenente generale, l'eroe di Marsala».

**Lucchese Emilio**, studente di quinto anno di medicina, presso a toccare la meta dei suoi studi e delle sue fatiche, veniva da morte rapito il 27 marzo all'affetto ben meritato di ognuno che lo conobbe, lasciando nella desolazione una famiglia, che avea in lui riposto ogni amore, ogni speranza.

Chi lo ebbe per cinque anni in sua casa, ed avea imparato ad amarlo come carissimo figlio per gli alti pregi del suo ingegno e per le rare doti dell'animo suo, non può a meno di manifestare il suo profondo cordoglio per la perdita di un essere così caro, e di unire il suo dolore all'angoscia dei parenti e degli amici.

Padova, 29 marzo 1874.

G. R.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ADOVA 30 marzo**

A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 4 s. 32.9  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 7 s. 0.0  
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

28 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°--mill.	761.6	761.2	761.2
Termomet. centigr.	9°8	16°0	10°8
Tens. del vap. acq.	5.27	5.78	7.38
Umidità relativa	58	43	76
Dir. e for. del vento	N 4	NNO 1	NE 2
Stato del cielo	quasi ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 28 al mezzodi del 29  
Temperatura massima = + 17° 7  
minima = + 5° 5

**BULLETTINO COMMERCIALE**

Venezia, 28. — Rend. it. 71.35.  
I 20 franchi 23. — 22 98.

Milano, 28. — Rend. it. 71.30 71.40.  
I 20 franchi 22.98 22.96.

Sete. Continuano le ricerche negli articoli classici e di merito.

Grani. Mercato debole. Arrivi dal Veneto.

Viene 27. — Sete. Affari stentati.

Marsiglia, 27. — Grani. Mercato debole, con qualche ribasso.

Padova, 29 marzo.

Grani. In tutta la settimana mercato fermo, con marcata tendenza all'aumento.

**ULTIME NOTIZIE**

Il Senato del Regno è convocato pel 9 aprile onde cominciare la discussione della legge sulla circolazione cartacea.

L'*Opinione* ha per dispaccio da Vienna 27:

Le notizie corse intorno al viaggio dell'imperatore in Italia non hanno alcun fondamento. Di questo viaggio non si è finora mai parlato in Consiglio, nè credesi che l'imperatore abbia espressa la intenzione d'intraprenderlo.

**PARLAMENTO ITALIANO**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Tornata del 28 marzo

PRESIDENZA del presidente BIANCHERI.

Continua la discussione sul progetto delle professioni di avvocato e procuratore.

Accettansi l'articolo 30, con un emendamento della Giunta, e gli art. 49 e 57.

Parlano Simarelli, Oliva (relatore), e il ministro guardasilli sul 60, che è emendato da Vare.

È approvata poscia una proposta di Mancini agli articoli 61 e 62.

Approvansi quindi tutti gli altri articoli.

Lo scrutinio segreto rimandasi alla riapertura della Camera.

Approvansi senza discussione due progetti, uno di appalto d'allo stabilimento balneario di Salsò, e l'altro per la spesa da iscriversi al capitolo *Traforo del Moncenisio* nel bilancio 1874.

Succedono tre interrogazioni: la prima di Vincenzo Trigona sopra una ordinanza relativa ad una petizione della provincia di Noto; la seconda di Luscia

to, ma di altri artisti che il teatro padovano ricorda. Però sarebbe stato fuor di luogo, e valeva quanto una scorcesia risuscitare memorie, istituire confronti, trattandosi di assistere agli sforzi di quei giovanetti, che movevano il primo passo nell'ardua palestra drammatica. Per se stessi, e per quanto si poteva ragionevolmente aspettarsene, hanno fatto miracoli. E di un cosa ci preme soprattutto lodarli: della esattezza nello apprendere la parte, ciò che lascia di frequente a desiderare anche nelle compagnie di grido del teatro italiano.

La direzione della nuova Società Paolo Ferrari insista su questo punto, perchè, se si abituano i nuovi dilettanti a contar tutto sul rammentatore, è un difetto che non si toglie più. La commedia del Bon fu giocata benissimo, tanto dal protagonista, sig. Bassi Alessandro, come dal sig. Tosini Salvatore, (Ludretto); e recitarono pur bene il sig. Erizzo Francesco (Prospero), le signorine Selvatico e Tian (Barbara e Angelina), il signor Turola Costantino (Fabrizio), il signor Menato (Conte del Colle), il sig. Bourelly Egidio (Contino), il sig. Vincenzi (Giulio), e il sig. Fuà (caffettiere), che ci sembra dotato di una particolare naturalezza.

Anche la commediola, *Nessuno va al campo*, di Paolo Ferrari, fu eseguita discretamente; qualche vuoto di scena è compatibile nei dilettanti, ed è anzi un miracolo che non ne succedano di più. La scelta di questo lavoro era ottima sia pel suo pregio effettivo, che quale omaggio al titolare della neo-Società.

I dilettanti furono applauditissimi; e noi, ringraziandoli del gentile invito, che ci procurò il piacere di assistere alla serata, li esortiamo a perseverare nello studio, senza del quale anche i migliori doni naturali si guastano, mentre con esso, e colla docilità ai consigli di una saggia direzione si possono correggere i piccoli difetti.

**Teatro Concordi.** — L'*Alcibiade* ha guadagnato nella replica: molte bellezze sfuggite nella prima recita si sono messe in evidenza. Il pubblico era scarso e assai sobrio di applausi. Si comprendeva che l'elemento abbonati dominava. Il signor Cavallotti non intervenne, com'era d'aspettarsi; il sig. Cavallotti ha l'abitudine di annunziare che viene e di non venir mai. L'eco del felice successo dell'*Alcibiade* gli sarà giunto lo stesso all'orecchio e ne deve essere contento, ma noi crediamo ch'egli dovrebbe impedire ai signori capocomici di servirsi della sua presenza, come di un richiamo.

Questa sera terza replica, cioè ch'è ci giustificherà coi nostri lettori se rimandiamo ancora la nostra rivista. La daremo senza fallo in appendice domani.

**Fratricidio** — Sull'assassinio da noi riferito nel numero di ieri sera, nel territorio di Conselve, abbiamo questi ulteriori particolari:

La mattina del 26 corrente venne rinvenuto cadavere in un fosso, a Conselve, certo M. Satin, ucciso a colpi di mannaia alla testa. Sembra che l'ucciso sia il fratello L. Satin, perchè fu rinvenuto in possesso di una mannaia che porta tracce di sangue. La spinta a commettere un tanto reato pare debba ricercarsi in questioni di miserabile interesse e di supremazia domestica. Attendevano tutti e due ai lavori di campagna. Il sostituto procuratore del Re avv. Bonomi ed il giudice istruttore avv. Fabris si portarono sul luogo per le pratiche di legge.

**Rettilena.** — In fine del programma di Storia Romana annesso alla notificazione 28 febbraio 1874 pel concorso di esami di ammissione alla R. Scuola di Marina fu scritto: *Impero Romano da Augusto a Cicerone*, mentre va scritto: *Impero Romano da Augusto a Costantino*.

**ESTRAZIONI DEL R. LOTTO**

VENEZIA	41.	82.	46.	56.	41.
ROMA	3.	4.	89.	20.	36.
FIRENZE	7.	69.	2.	44.	34.
TORINO	55.	37.	15.	31.	52.
NAPOLI	53.	43.	30.	64.	47.
MILANO	87.	45.	74.	43.	27.
PALERMO	7.	30.	36.	75.	43.

### ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale di immobili.  
Ad istanza della R. Intendenza Provinciale di Finanza in Padova, rappresentata dal procuratore sottoscritto, avrà luogo innanzi il R. Tribunale Civile e Correzionale di Padova all'udienza 4 (quattro) Maggio 1874 ore 10 ant. l'incanto dello stabile sottodescritto a carico di Caonero Giuseppe fu Gregorio e Caonero Domenico di Giuseppe.

L'asta sarà aperta sul valore di stima fissato in Lire 7692.86; le condizioni della vendita sono indicate dal bando 4 Marzo 1874 del Cancelliere del suddetto Tribunale, che si trova depositato e pubblicato nei luoghi indicati dall'art. 668 del Cod. Proc. Civ. I creditori iscritti sono diluiti a produrre in Cancelleria le loro domande motivate e documentate di collocazione all'effetto della graduazione, per la quale venne delegato il sig. Cons. Nob. Marco Suman.

BENI DA VENDERSI

Casa in Padova Contrada degli Eremitani al Civ. N. 2882, in esimo provvisorio al N. 87 ed ora in mappa stabile al N. 1544 che si estende su parte del N. 1547 colla superficie di pert. cens. 0.23 e colla rendita censuaria di aust. Lire 180 ed imponibile colla tassa sui fabbricati di it. L. 652.50. — Tributo diretto verso lo stato per l'anno 1874 it. L. 81.56.

Tale casa comprende alcuni locali già facenti parte di due case attigue che per contratto 30 settembre 1863 di locazione conduzione ereditaria pagano un annuo canone al Civico Ospedale di Padova.

La quota di canone proporzionata a tali locali fu determinata da giudiziale perizia in it. L. 45.32 annue, il cui capitale fu computato a diminuzione del valore dello stabile che in esito a detta diminuzione fu ritenuto in it. L. 7692.86.

Padova, li 25 Marzo 1874.

2-208 Avv. G. LEVI-CIVITA

### BANDO.

Rendesi noto essere nel di 17 febbraio 1874 mancato a vivi in Parrocchia dell'Arcella, Pavan Antonio senza testamento, lasciando però una figlia, Ermenegilda in età minore, e la superstite di lui moglie Cattarina Guariso, la quale per conto, nome ed interesse della propria figlia Ermenegilda ha accettato beneficiariamente dinanzi al sottoscritto Cancelliere la eredità del Defunto di lui padre, riservato avendosi la superstite Vedova l'usufrutto che per legge le spetta.

Dalla Cancelleria del Primo Mandamento Padova, 22 Marzo 1874.

FRANCESCHI, Cancelliere. 209

N. 29.

Rendesi pubblicamente noto che sopra istanza della R. Intendenza di Finanza di Padova, rappresentata dal Sig. Intendente Cavalier Verona, venne da questo Mandamento Primo deputato il Sig. Avvocato Giovanni dott. Guerra a Curatore della Eredità giacente del defunto Ignazio Gigli quondam Cleto, decesso in Padova nel 9 Giugno 1872.

Dalla Cancelleria del Primo Mandamento Padova, 22 Marzo 1874.

FRANCESCHI, Cancelliere. 210

### RECENTI PUBBLICAZIONI

della Tipografia edit. Sacchetto

MANFREDINI avv. G. SOPRA  
**Rivista** LA STATISTICA PENALE  
DEL REGNO D'ITALIA  
dell'anno 1870  
Padova 1874 - in 12° **Critica**  
Cent. 75.

BOLAFFIO avv. LEONE  
**La Stenografia Italiana**  
secondo il sistema di  
Gabelsberger  
d'apprendersi senza aiuto di maestro

Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.

Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

**DIRITTO**  
**E PROCEDURA PENALE**

3<sup>a</sup> ediz. Padova 1874, in 8.  
Pubblicato il Fasc. 2<sup>o</sup>

MONTANARI prof. A.

**IL CREDITO POPOLARE**  
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa.

(Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.)

presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Ble orragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combat- tendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stillicidio gonorroico si presenta pur esso; cosicché si può dividere il corso della malattia in tre stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decrepente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Gocciola militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendosi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candellette o maniglie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe; come pure nella Renella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

**USO E DOSI.** — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

**NB.** Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.70 per l'Inghilterra; L. 2.45 per il Belgio; L. 2.45 per gli Stati Uniti d'America.

### ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.80 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

**Lettera di ringraziamento, attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.**

**I. Stadio infiammatorio.** — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 15 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 18 giorni più che negli altri casi, ecc. A. WILKE.

**II. Stadio.** — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 13 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgermi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmi due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune. Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano. Orleans, 15 maggio 1869.

**Gocciola cronica.** — Sopra 24 individui affetti da gocciola militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colla iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immoral è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans. Napoli, 14 aprile 1869.

**Stringimenti uretrali.** — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffre per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Ne-laton e Ricord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudore della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candellette. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia; sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro A. DEL GREC. Livorno, 27 settembre 1869.

**Fiori bianchi.** — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia haavi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei ch'Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. DE R., levatrice approvata.

**PS.** Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire pernicioso sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le toilette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

**NB.** Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

**DEPOSITI:** — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto



## Riunione Adriatica di Sicurtà

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI ISTITUITA IL 9 MAGGIO 1838

**Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le Assicurazioni a Premio Fisso contro I DANNI DELLA GRANDINE.**

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1. Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

**I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ**

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merici in Trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio oltre, a quello d'Incendio; ed esercita inoltre le Assicurazioni a Premio Fisso

sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie; infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti, e di fornire GRATIS le stampiglie occorrenti per formulare le Domande di assicurazione. Padova, 25 Marzo 1874.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal Signor M. ACHILLE LEVI è situato in PIAZZA CAVOUR (già delle Biade) N. 1121 nuovo.

Dall'Agenzia Principale Il Rappresentante M. A. Levi.

2-207

## PROSSIMA PUBBLICAZIONE

DELLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

# Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **1.50** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

## ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.

Il numero dei purificatori è considerevole, ma fra questi e il **Rob Boyveau Laffecteur** ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù noloria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il **Rob** guarentito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau DE SAINT-GERVAIS garantisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo **Rob** è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.

Come purificatore potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero **Rob** del **Boyveau-Laffecteur** si vende al prezzo di 5 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del **Rob Boyveau Laffecteur** nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer, Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie. 14-11

presso la prem. Tipografia Editrice F. Sacchetto ANTONIO cav. SELMI

## DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. DUE.